

COMUNE di PORDENONE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019
DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Taurian rag. Guido

Pivetta dott. Maurizio

Grava dott. Federico

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia occorre rifare fare riferimento al Titolo III°, capo I°, artt. 18/23 della legge regionale 18/2015.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede (a livello nazionale) che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo sistema contabile rivoluziona l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

La nuova struttura del "bilancio armonizzato" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

Nel corso della relazione cercheremo di dare, per quanto possibile, data la complessità del cambiamento, il senso delle modifiche.

Segnaliamo che la "riduzione" dei poteri del Consiglio nelle decisioni delle entrate e la nuova struttura della spesa sono finalizzate ad indirizzare l'attività dello stesso sugli aspetti strategici dell'azione dell'Ente.

Infine segnaliamo che l'applicazione del nuovo corpo normativo vedrà l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con *“i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati”*.

L'Armonizzazione prevede anche la redazione di un bilancio consolidato del gruppo “amministrazione pubblica”.

Sommario

<i>Premessa e verifiche preliminari</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>Accertamenti preliminari</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>Verifiche degli equilibri</i>		
<i>Gestione dell'esercizio 2016</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>Bilancio di previsione 2017 – 2019</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>Verifica coerenza delle previsioni</i>	<i>pag.</i>	<i>24</i>
<i>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni</i>	<i>pag.</i>	<i>36</i>
<i>Titolo 1 - Entrate correnti</i>	<i>pag.</i>	<i>38</i>
<i>Titolo 2 - Entrate da trasferimenti</i>	<i>pag.</i>	<i>39</i>
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	<i>pag.</i>	<i>40</i>
<i>Spese per titoli missioni e macroaggregati</i>	<i>pag.</i>	<i>41</i>
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>pag.</i>	<i>51</i>
<i>Titolo 2 / 3 - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie</i>	<i>pag.</i>	<i>55</i>
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento</i>	<i>pag.</i>	<i>57</i>
 <i>Organismi partecipati</i>	 <i>pag.</i>	 <i>59</i>
<i>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere</i>	<i>pag.</i>	<i>60</i>
<i>Titolo 6 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	<i>pag.</i>	<i>60</i>
 <i>Osservazioni</i>	 <i>pag.</i>	 <i>61</i>
 <i>Conclusioni</i>	 <i>pag.</i>	 <i>63</i>

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

❑ ha ricevuto in data 24 gennaio lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019, approvato dalla giunta comunale in data 23 gennaio 2017 con delibera n. 21 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

❑ **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) non è presente il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione in quanto l'ente non ha la casistica;
- f) ugualmente per il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti.

❑ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) è allegata la deliberazione (G.C. 8 del 18.01.2017) da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni di Giunta comunale, di seguito richiamate, con le quali sono determinati, per l'anno 2017, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale:
 - n. 28 del 26.01.2017 "Servizi a domanda individuale settore attività culturali, ricreative e sportive – approvazione tariffe";
 - n. 24 del 25.01.2017 "Servizi scolastici. Conferma tariffe per i servizi scolastici a domanda individuale per l'anno scolastico 2017 – 2018 e l'estate 2017 ";
 - n. 29 del 26.01.2017 "Adeguamento tariffe delle concessioni dei loculi, dei Servizi cimiteriali e delle Onoranze Funebri" ;
 - n. 301 del 28.12.2012 "Approvazione nuove tariffe Musei Civici". Non modificata;

- n. 305 del 28.12.2012 “Adeguamento canoni Rete per la promozione del Controllo di Gestione negli Enti Locali”. Non modificata;
 - n. 5 del 18.01.2017 “Adeguamento delle spese di notificazione degli atti amministrativi”;
 - n. 2 del 9.01.2017 per rimborsi spese canili
 - n. 3 del 09.01.2017 relativa alle rette degli asili nido
 - n. 17 del 23.01.2017 avente ad oggetto “Conferma tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l’anno 2017”;
 - n. 16 del 23.01.2017 avente ad oggetto “Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: conferma per l’anno 2017 delle tariffe in vigore”
 - n. 19 del 23.01.2017 di conferma dell’addizionale Irpef;
 - Proposta di delibera di Consiglio relativa alle aliquote e tariffe per i tributi: TARI, IMU, TASI;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

❑ necessari per l’espressione del parere:

- m) **il documento unico di programmazione (DUP)** approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 23.01.2017;
- n) **il programma triennale dei lavori pubblici** e l’elenco annuale degli interventi di cui alla L.R. 14/2002 e DPGR 165/2003 sono stati approvati con delibere di G.C. n. 22 del 23.01.2017;
- o) una bozza di deliberazione di giunta Comunale di approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera n. 26 del 26.01.2017 della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) Piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, non adottato uno specifico documento;
- r) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è inserito nel DUP;
- s) non risultano presenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);

- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ❑ visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
- ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019, espresso in calce alla delibera di Giunta n. 21 del 23.01.2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Più in dettaglio, il bilancio pertanto si compone:

- 1) Del **bilancio di previsione finanziario triennale 2017 – 2019 (di competenza per l’intero triennio e di cassa per il primo esercizio)** cioè per il 2017. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall’allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). **L’allegato 9** è composto da:

- a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
- b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
- c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
- d. Previsione delle spese riepilogato per missioni
- e. Quadro generale riassuntivo
- f. Equilibri di bilancio
- g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
- h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
- i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
- j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
- k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)
- l. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- 1) Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
 - a. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
 - b. quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
 - c. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
- 2) Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi
- 2) Al bilancio di previsione non è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, ma il **DUP (Documento unico di programmazione**, art. 170 TUEL) che la sostituisce e che verrà approvato con apposita deliberazione consiliare, nella medesima seduta di approvazione del bilancio.
- 3) Della **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011) che indica:
 - a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g. se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- 4) Della **relazione del Collegio dei Revisori** (art. 11 D. Lgs 118/2011)
 - 5) **Altri allegati** (art. 172 TUEL). Al bilancio di previsione vanno altresì allegati:
 - a. L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.
 - b. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
 - 6) A fini conoscitivi: **Proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati** (art. 14 D. Lgs 118/2011, comma 1 lett. b) con separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente nell'ambito di ciascun macroaggregato. Nell'allegato va compreso il Glossario delle missioni e dei programmi (art. 14 D. Lgs 118/2011 comma 3 ter).
 - 7) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il sistema di indicatori è stato definito con decreto del Ministero dell'interno e riguarderà anche gli organismi strumentali dell'ente.

Si evidenzia infine che applicano i seguenti principi contabili allegati alla versione definitiva del D. Lgs 118/2011:

- 1. Principio contabile applicato della programmazione
- 2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
- 3. Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
- 4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo") tranne una riduzione per la TARI.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Da un preconsuntivo, nell'esercizio 2016 non emergono squilibri.

Non vi sono pertanto importi da porre a carico dell'esercizio 2017.

La gestione si è chiusa con un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	13.820.773,48	14.807.300,94
di cui:		
a) Fondi vincolati	6.056.705,64	7.742.243,45
b) Fondi accantonati	5.154.751,46	6.569.297,58
c) Fondi destinati ad investimento	881.290,64	204.091,96
d) Fondi liberi	1.728.025,74	291.667,95

Si veda anche prospetto a pag. 23 circa la attuale disponibilità dell'avanzo.

Il riaccertamento straordinario dei residui a suo tempo effettuato, ha dato un risultato positivo. Non è stato pertanto necessario stanziare alcun importo a copertura.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	0	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	0	6.587.000	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99
2016	15.043.624,69	237.945,92	0	6.587.000	21.868.570,61	6.683.582,43	28.552.153,04

Della giacenza presso la tesoreria, euro 5,2 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento. Anche l'avanzo di amministrazione costituito da somme riscosse oltre che accertate genera disponibilità. Inoltre sono giacenti in cassa circa 6 milioni di imposte, riscosse dall'Ente e da girare alla Regione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	27.959.621,20	23.649.217,84	21.868.570,61
Di cui cassa vincolata		1.415.773,68	2.107.938,35
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Come evidenziato nel commento alla tabella precedente, nelle somme disponibili sono compresi circa 12 milioni di euro non generati dalla gestione ordinaria. A questi vanno aggiunti i circa 2 milioni di cassa vincolata di cui sopra.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.

Il prospetto completo del bilancio dell'esercizio 2017 / 2019 è riportato nel "Quadro generale riassuntivo – Bilancio di previsione 2017 – 2018 – 2019" di cui alla pagina seguente

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.043.824,89								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.241.189,49	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		11.913.959,92	9.022.878,96	6.104.581,99					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.430.350,71	28.987.226,35	26.997.226,35	26.997.226,35	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	106.037.280,94	89.858.231,78 5.177.362,05	86.064.474,59 5.004.581,99	85.393.424,78 4.839.608,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.726.137,29	48.432.751,29	46.301.308,53	46.089.903,94					
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	20.413.474,39	15.990.947,89	14.965.852,77	14.928.410,81	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	23.964.894,96	23.476.948,65 3.845.516,91	24.089.972,71 1.100.000,00	21.180.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.489.439,53	10.012.237,52	17.539.455,80	16.030.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.685.534,00	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.956.116,43	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	137.015.518,35	101.108.897,05	107.173.843,46	106.795.540,90	Totale spese finali.....	131.887.709,90	114.820.714,43	112.524.447,30	110.323.424,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.685.534,00	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013)	6.128.666,03	6.128.666,03 0,00	6.042.275,11 0,00	6.326.698,11 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	e successive modifiche e rifinanziamenti) Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.143.509,16	11.768.570,00	11.768.570,00	11.768.570,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.682.793,48	11.768.570,00	11.768.570,00	11.768.570,00
Totale Titoli	151.844.561,51	114.562.801,05	121.312.413,46	122.314.110,90	Totale Titoli	152.489.169,41	132.717.950,46	130.335.292,41	128.418.692,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	166.888.186,20	132.717.950,46	130.335.292,41	128.418.692,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	152.489.169,41	132.717.950,46	130.335.292,41	128.418.692,89
Fondo di cassa finale presunto	14.389.016,79								

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

Riepilogo generale previsioni entrate e spese di competenza per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Titolo	Denominazione	Prev def 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	10.667.316,25	6.235.371,01	5.177.362,05	5.004.581,99
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.555.624,27	5.678.588,91	3.845.516,91	1.100.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.930.416,04	6.241.189,49	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.759.405,66	26.987.226,35	26.997.226,35	26.997.226,35
2	Trasferimenti correnti	46.649.415,77	46.432.751,29	45.301.308,53	45.089.903,94
3	Entrate extratributarie	16.724.025,63	15.990.947,89	14.965.852,77	14.928.410,61
4	Entrate in conto capitale	5.695.062,18	10.012.237,52	17.459.455,80	15.450.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.335.534,00	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
6	Accensione prestiti	3.315.534,00	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.252.000,00	11.768.570,00	11.768.570,00	11.768.570,00
TOTALE TITOLI		113.730.977,24	114.562.801,05	121.232.413,45	121.734.110,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		141.884.333,80	132.717.950,46	130.255.292,41	127.838.692,89

Il Collegio, in merito alle spese in conto capitale, invita ad elaborare una attenta definizione degli investimenti effettivamente realizzabili, sia sul piano degli spazi concessi dal saldo finanziario che sul piano della concreta attuazione dal punto di vista progettuale ed esecutivo.

In merito al loro finanziamento ricorda come le nuove norme prevedono che il ricorso all'indebitamento sia realizzabile solo se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente (punto 3.17 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto **il bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, **è triennale** (non più annuale e triennale) ed ha valenza autorizzatoria anche per gli anni 2018 e 2019.

Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

L'Ente non ha contributi in parte capitale con esigibilità successiva all'anno 2019 (eventualmente da evidenziare in nota integrativa).

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Sinteticamente potremmo dire che nell'anno in cui si realizza l'entrata, ove la spesa sia esigibile in esercizi successivi, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo e non la spesa, in quanto la stessa non è esigibile nell'esercizio. Negli esercizi successivi, al momento in cui sorge l'obbligo di pagare la spesa, la stessa viene iscritta e il fondo, riportato in entrata, la finanzia.

Con la nuova contabilità non esiste più il c.d. "residuo passivo di impegno" che non si sapeva quando sarebbe stato speso.

La spesa viene collocata temporalmente nell'esercizio in cui sarà effettuata, con il meccanismo di "rinvio" del fondo pluriennale vincolato. Eventuali residui passivi consistono solo in obbligazioni giuridicamente perfezionate cioè veri debiti. In questo modo il bilancio è molto più "vero" e preciso.

L'Ente, nel 2015 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 con delibera n. 112 del 22.06.2015.

Il riaccertamento ordinario non è stato ancora effettuato in quanto tale operazione è collegata alla elaborazione del rendiconto dell'esercizio 2016. Il Collegio ricorda che la responsabilità del riaccertamento è dei singoli responsabili di servizio.

Nel 2018, per la parte entrata, è stato iscritto un FPV per spese in conto capitale di euro 3.845.516,91 e nel 2019 di euro 1.100.000.

In merito alla consistenza del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata negli esercizi 2018/2019, lo stesso è stato quantificato secondo un cronoprogramma previsto dai Lavori pubblici.

Tali importi esprimono spese di investimento che coperte da entrate che si prevede di accertare ma che verranno realizzate negli esercizi successivi (nei quali è stato iscritto lo stanziamento) con l'utilizzo delle corrispondenti risorse. L'elenco di tali spese è esposto in apposito allegato al bilancio.

In merito alle previsioni di competenza e di cassa per entrate e spese per conto terzi e per partite di giro, si ricorda che, per tale titolo, gli importi del bilancio di previsione non hanno natura autorizzatoria.

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
Tit	DENOMINAZIONE		Prev def anno 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	previsione di competenza	96.164.981,32	89.658.231,78	86.064.474,59	85.393.424,78
		di cui già impegnato*	0,00	20.896.385,00	7.700.425,07	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.235.371,01	5.177.362,05	5.004.581,99	4.839.608,51
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	23.983.049,44	23.476.948,65	24.089.972,71	21.180.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	6.738.837,38	23.310,05	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	9.718.091,15	3.845.516,91	1.100.000,00	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	1.335.534,00	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	8.148.768,04	6.128.666,03	6.042.275,11	6.326.698,11
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	12.252.000,00	11.768.570,00	11.768.570,00	11.768.570,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	141.884.332,80	132.717.950,46	130.335.292,41	128.418.692,89
		di cui già impegnato*	0,00	27.635.222,38	7.723.735,12	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.953.462,16	9.022.878,96	6.104.581,99	4.839.608,51
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	141.884.332,80	132.717.950,46	130.335.292,41	128.418.692,89
		di cui già impegnato*	-	27.635.222,38	7.723.735,12	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.953.462,16	9.022.878,96	6.104.581,99	4.839.608,51
* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali						

In merito alla spesa di investimento si rinvia alle considerazioni in precedenza svolte.

L'Ente, in ossequio agli artt. 180 comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, nonché del punto 10 dei Principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011, ha attivato la rilevazione della movimentazione di cassa vincolata. Ciò consente una sistematica rilevazione delle relative movimentazioni e la possibilità di tempestive analisi delle stesse.

La previsione di competenza evidenzia il totale della spesa nel titolo (ma anche nella missione e nel programma). Il **di cui già impegnato** evidenzia la quota dello stanziamento relativa ad impegni già assunti negli esercizi precedenti. La differenza tra previsione di competenza e il "di cui già impegnato" costituisce la destinazione di spesa deliberata nell'esercizio.

Il **di cui fondo pluriennale vincolato**, è relativo a spese imputate in esercizi futuri in quanto non vengono effettuate nell'esercizio corrente ed il cui rinvio avviene attraverso la costituzione del Fondo (pluriennale vincolato).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Come detto, il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV (aspetto da migliorare);
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute).

Dall'anno 2017 tuttavia i vincoli di cassa sono meno stringenti. Il principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo nove della legge 243/2012 si consegue in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Per quanto riguarda la cassa, l'art. 162 del D. Lgs 267/2000 prevede che il primo anno del triennio del bilancio comprenda le previsioni di cassa. Tuttavia il 6° comma del medesimo articolo richiede unicamente che sia garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Il "governo" della cassa e la sua rappresentazione, possono aiutare ad evitare criticità nella gestione dell'ente.

Tale rappresentazione mira anche a rilevare l'entrata e la spesa ai fini del conseguimento degli obiettivi del pareggio costituzionale del bilancio della Repubblica.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2015	Movimentaz di cassa anno 2016	Previsioni cassa anno 2017
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	27.959.621,20	23.649.217,84	15.043.624,69
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	31.319.484,31	31.534.936,60	32.430.350,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	42.240.248,72	51.718.023,53	55.726.137,29
3	<i>Entrate extratributarie</i>	22.039.856,95	25.958.483,06	20.413.474,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.512.756,36	9.411.175,90	13.489.439,53
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	11.731.033,47	6.500.000,00	14.956.116,43
6	<i>Accensione prestiti</i>	21.101.001,23	3.315.534,00	1.685.534,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	8.633.685,62	12.543.521,57	13.143.509,16
TOTALE TITOLI		138.578.066,66	140.981.674,66	151.844.561,51
Totale generale delle entrate		166.537.687,86	164.630.892,50	166.888.186,20

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

1	<i>Spese correnti</i>	84.554.212,76	110.717.486,39	106.037.280,94
2	<i>Spese in conto capitale</i>	13.988.173,71	17.283.780,08	23.964.894,96
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	26.101.001,23	1.335.534,00	1.685.534,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	10.024.531,89	8.148.768,04	6.128.666,03
5	<i>Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	8.220.550,43	13.577.839,96	14.682.793,48
TOTALE SPESA		142.888.470,02	151.063.408,47	152.499.169,41

Le movimentazioni dell'anno 2016 sono relative alle previsioni definitive.

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui ed essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili:

Il collegio ricorda che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata di euro 2.107.938,35

Saldo di cassa

	Cassa all'1.1.2017	15.043.624,69
	Previsione riscossioni	151.844.561,51
	Previsione pagamenti	152.499.169,41
Previsione di saldo al 31.12.2016		14.389.016,79

Impieghi di liquidità

	Importo all'1.1.2017	6.587.000,00
	Disinvestimenti	0,00
	Investimenti	0,00
Previsione di saldo al 31.12.2016		6.587.000,00

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

Tra le spese correnti vi è un **fondo di riserva di cassa** di euro 600.000,00. Visto il comma 2-quater dell'art. 166 del TUEL, che recita che *"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."*. Lo stanziamento rispetta il limite.

La nuova contabilità con l'introduzione della contabilità di cassa nel primo esercizio del triennio, a seguito dell'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio (art. 9 della L. 243/2012 ed art. 81, sesto comma della Costituzione), pur nella nuova formulazione che non prevede stringenti limiti alla movimentazione di cassa, richiede una programmazione della relativa movimentazione sia per evitare la formazione di "bolle di liquidità", sia per gestire correttamente i risvolti che le gestioni degli EE.LL. hanno sui saldi di bilancio a livello nazionale ai fini del patto di stabilità europeo.

Un adeguato livello di programmazione (sia per l'imputazione della competenza che per la gestione della cassa può essere conseguito solo se vengono coinvolti e responsabilizzati tutti i responsabili di servizio).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	differenza
	Fondo Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				15.043.624,69	
				-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.443.124,36	26.987.226,35	32.430.350,71	32.430.350,71	0,00
2	Trasferimenti correnti	9.293.386,00	46.432.751,29	55.726.137,29	55.726.137,29	0,00
3	Entrate extratributarie	4.422.526,50	15.990.947,89	20.413.474,39	20.413.474,39	0,00
4	Entrate in conto capitale	3.477.702,01	10.012.237,52	13.489.939,53	13.489.439,53	500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.270.582,43	1.685.534,00	14.956.116,43	14.956.116,43	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	1.685.534,00	1.685.534,00	1.685.534,00	0,00
7	Anticipaz da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.374.939,16	11.768.570,00	13.143.509,16	13.143.509,16	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.282.260,46	114.562.801,05	151.845.061,51	166.888.186,20	500,00
1	Spese correnti	22.393.030,03	89.658.231,78	112.051.261,81	106.037.280,94	6.013.980,87
2	Spese in conto capitale	4.659.963,22	23.476.948,65	28.136.911,87	23.964.894,96	4.172.016,91
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	1.685.534,00	1.685.534,00	1.685.534,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	6.128.666,03	6.128.666,03	6.128.666,03	0,00
5	Chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.914.223,48	11.768.570,00	14.682.793,48	14.682.793,48	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.967.216,73	132.717.950,46	162.685.167,19	152.499.169,41	10.185.997,78
	SALDO DI CASSA				14.389.016,79	-10.185.497,78

La movimentazione del titolo 5 dell'entrata risente dell'obbligo, previsto dal punto 3.18 del *principio contabile applicato della contabilità finanziaria*, di rilevare come rimosse le somme relative a mutui rese immediatamente disponibili dagli istituti mutuanti con conseguente addebito nel titolo 6 ed accredito nel titolo 5 che comprende quindi anche gli importi di mutui concessi, resi disponibili, ma non ancora erogati.

I dati del prospetto evidenziano una situazione non soddisfacente delle previsioni di cassa.

Inoltre senz'altro da migliorare le previsioni di riscossione delle entrate nonché della spesa corrente.

Appaiono altresì non attendibili le previsioni di liquidazione dello stato di avanzamento delle opere del titolo secondo (e la, in parte, correlata previsione di riscossioni in conto residui del titolo quinto dell'entrata) della spesa alla luce dell'andamento storico di tale gestione.

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

Nelle spese correnti, la differenza tra la somma dell'importo residui più le previsioni di competenza e le previsioni di cassa, di circa 5,2 milioni è relativa, principalmente, come detto in precedenza, a contributi in conto mutui erogati anticipatamente dalla Regione che comporteranno un'uscita di cassa alla scadenza delle relative rate.

Verifica equilibri anni 2017 - 2019

L'Ente ha predisposto i prospetti degli "equilibri di bilancio" secondo il vigente **allegato 9** al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.235.371,01	5.177.362,05	5.004.581,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	89.410.925,53	87.264.387,65	87.015.540,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	89.658.231,78	86.064.474,59	85.393.424,78
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		5.177.362,05	5.004.581,99	4.839.608,51
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.096.169,75	1.189.257,75	1.271.257,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.128.666,03	6.042.275,11	6.326.698,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-140.601,27	335.000,00	300.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazioni presunto per spese correnti (**)	(+)	460.601,27	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	150.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	470.000,00	415.000,00	380.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

La lettera **H)** che prevede applicazione di avanzo di amministrazione presunto in parte corrente si riferisce ad un importo derivante da avanzo vincolato.

La lettera **I)** si riferisce ad importi per contributi per il rilascio di permesso di costruire utilizzati in parte corrente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati nei rispettivi esercizi.

Gli importi relativi alla voce **L)** sono relativi alla concessione di loculi ed ossari che vanno a formare avanzo economico e devono essere utilizzati per il finanziamento di spese di investimento. I canoni cimiteriali sono iscritti in titolo 3 in quanto il Piano dei conti prevede che i *Proventi da concessioni di beni* siano iscritti in tale titolo.

Nella voce L non vi sono Sanzioni da Codice della Strada utilizzate per spesa di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	5.780.588,22	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.678.588,91	3.845.516,91	1.100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.383.305,52	22.279.455,80	23.530.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	150.000,00	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	470.000,00	415.000,00	380.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.476.948,65	24.089.972,71	21.180.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>3.845.516,91</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concess crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concess crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

In merito alla voce “di cui fondo pluriennale vincolato di spesa” di cui alla lettera U), si rinvia a quanto in precedenza esposto.

La voce **I)** e la voce **L)** corrispondenti ai proventi da permesso di costruire ed alla concessione di loculi ed ossari sono già state commentate nella precedente verifica dell'equilibrio di parte corrente.

Ai fini di un corretto lavoro sulla programmazione degli investimenti, è necessario che le entrate del titolo quarto siano formulate con prudenza e rappresentino introiti effettivamente conseguibili.

Le voci le voci **T** e **Y** comprendono le riscossioni delle somme relative a mutui che si prevedono di contrarre, rese immediatamente disponibili come in precedenza esposto.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Le nuove norme sulla rappresentazione e composizione dell'avanzo richiedono una sistematica rilevazione delle movimentazioni a destinazione specifica o vincolata. L'ente ha attivato, a mezzo delle specifiche funzioni del software, la rilevazione automatica e sistematica di tali poste sia per quanto riguarda la competenza che per la cassa.

Il *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2001) prevede, al punto 10 e sub, che venga attivata la contabilizzazione sistematica delle entrate e dell'utilizzo degli incassi vincolati.

Le riscossioni a destinazione vincolata, come previsto dal punto 10.1 del Principio sono quelle con vincoli derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti (art. 180 TUEL).

Che, inoltre, siano gestite le relative spese (art. 195 TUEL) come da punto 10.1. del citato Principio contabile.

In proposito, **l'art. 209 del TUEL dispone:** “*comma 3-bis. Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195.*”

Su tali dati vengono comunque effettuati controlli periodici in corso d'anno ed un attento controllo a fine esercizio.

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente (ovvero Entrate e spese di carattere non ripetitivo)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita “a regime” un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive che incidono sugli equilibri di parte corrente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente			
	2017	2018	2019
Tipologia	Accertamenti		
Contributo rilascio permesso di costruire	150.000	80.000	80.000
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione tributaria	481.000	461.000	431.000
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>-154.000</i>	<i>-176.000</i>	<i>-187.000</i>
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Canoni concessori pluriennali	0	0	0
Sanzioni codice della strada e altre sanzioni	570.000	570.000	570.000
<i>relativo fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>-83.000</i>	<i>-101.000</i>	<i>-119.000</i>
Altre	477.000	270.000	270.000
Totale entrate	1.441.000	1.104.000	1.045.000
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
Tipologia	Impegni		
Consultazioni elettorali o referendarie locali	270.000	270.000	270.000
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0	0	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0	0	0
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0
Altre (da specificare)	0	0	0
Totale spese	270.000	270.000	270.000
Saldo entrate spese	1.171.000	834.000	775.000

Tra le entrate vi sono euro 1.400.000 di IVA a credito con correlata voce nella spesa per il c.d. "split payment" e reverse charge non inserite nel prospetto.

La voce "altre" di entrata è composta da:

- euro 270.000, anni 2017, 2018 e 2019 per previsione di eventuali trasferimenti per referendum o consultazioni elettorali con corrispondente previsione di spesa;
- euro 207.000, anno 2017, per credito per rimborso riconosciuto a seguito di sentenza (cap 35020032)

Tra le entrate (Cap 34020001) sono previsti Utili e dividendi da società (anno 2017 euro 1.160.000, anni 2018 e 2019 1 milione). Tali importi, non inseriti in tabella, dovranno essere monitorati sia nella presenza che nella consistenza.

L'importo di euro 150.000 presente in ciascuno degli anni del triennio al Cap 35990001 *Proventi per progettazione di opere pubbliche* è relativo al fondo di rotazione. Non è stato ricompreso nel prospetto

Cap 35020021 *Introiti diversi*, anno 2017 euro 445.431,11. E' costituito dal contributo a carico del gestore aggiudicatario in relazione agli oneri sostenuti dai comuni e dalla stazione appaltante per la gara del servizio di distribuzione del gas metano nell'ATEM (Ambito Territoriale Minimo) "Pordenone". Vi è corrispondente importo in spesa. Non inseriti in tabella.

In tabella non è stata inserita l'entrata relativa al corrispettivo della concessione per la distribuzione del gas di euro 164.700 annui. In merito a tale concessione si evidenzia che la manutenzione della rete è a carico del concessionario del servizio.

L'entrata del canone concessione ciclo acque di euro 480.000 è introitato a rimborso di corrispondenti spese correnti per rate di mutuo. Non ha pertanto influenza sugli equilibri di parte corrente.

Il saldo delle componenti di carattere straordinario influisce sul raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.

L'analisi riportata nella tabella di cui sopra è finalizzata ad individuare le entrate e le spese correnti aventi carattere non ripetitivo al fine di verificare se l'equilibrio di parte corrente presenta profili di rischio per i futuri equilibri di bilancio.

Nel definire tale aspetto la Corte dei conti considera, oltre a quanto sopra esposto in corsivo, come aspetto da monitorare le entrate da Sanzioni (in particolare da violazioni da codice della strada) e quelle da accertamento di entrate tributarie.

Nell'analisi vi è tuttavia una evoluzione in quanto tali entrate, anche se non "normali" presentano a volte componenti di continuità che vanno separate da componenti di straordinarietà. Ad esempio ai fini della criticità dell'equilibrio viene considerata significativa solo l'attività **straordinaria** di recupero dell'evasione tributaria.

Alla luce della esposta considerazione vanno considerati critici solo parte degli importi relativi agli accertamenti di imposte. In tale ottica è stato inserito nel prospetto solo il 50 % dei proventi da violazioni del codice della strada che sono stati ridotti di un importo pari al 50% del corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è stato iscritto l'avanzo di amministrazione di euro 460.601 applicato in parte corrente in quanto trattasi di risorse vincolate (eccedenza TARI) che trovano corrispondenza in altrettante voci di spesa ugualmente non inserite nel prospetto.

Ciò premesso, valutato che una parte dell'attività accertativa può essere considerata ordinaria, valutata anche la dimensione dell'ente e la presenza di spese facoltative che possono essere considerate non ricorrenti, l'equilibrio può essere considerato abbastanza soddisfacente.

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il bilancio finanziario pareggia come da prospetto riportato a pagina 10 della presente relazione ed a pagina 15 della nota integrativa.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli stessi vengono osservati come da prospetto a pagina 16 e 17 della nota integrativa, redatto in conformità del prospetto "equilibri di finanza pubblica" di cui all'allegato 9 - Bilancio di previsione al D. Lgs 118/2011 aggiornato al novembre 2016 sia dal MEF che dalla Commissione ARCONET che tiene conto di quanto previsto dai commi da 463 a 482 della legge finanziaria successivamente approvata.

In merito il collegio osserva che la Legge finanziaria 2017 (L. 232 dell'11.12.2016), all'art. 1, **relativamente agli equilibri di bilancio degli enti locali di cui all'art. 9 della L. 243/2012**, dispone quanto segue:

"466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il **"Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica"** riporta nell'esercizio 2017 ai righi **I1** e **I2**, un importo inferiore al dato finanziario. La differenza è costituita da risorse provenienti da debito che confluiscono in correlato fondo pluriennale vincolato (in quanto diventeranno esigibili nei due esercizi successivi) che per tale motivo non viene iscritto al rigo I2. Tale differenza è coperta dai saldi positivi del prospetto degli anni 2018 e 2019.

Si ricorda che per la attivazione delle spese di investimento finanziate con entrate in conto capitale del titolo 4, va preliminarmente verificato il loro accertamento (vedere punto 5.3.4 del Principio contabile All. 4-2 con attestazione riportante gli estremi del provvedimento di concessione) oppure prevista una diversa forma di finanziamento, compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Della presenza dell'attestazione del punto 5.3.4, si ritiene dovrebbe essere data esplicita evidenza, onde consentire al Consiglio di esercitare appieno la sua funzione programmatica.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse,

l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta ancora importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi.

Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>	2017	2018	2019
- avanzo di amministrazione	5.780.588		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	300.000	620.000	620.000
- alienazione di partecipazioni			
- fondo rotativo progettazione			
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)	470.000	415.000	380.000
- Altre entrate	200.000	200.000	200.000
- altre risorse (proventi concess edilizie)	260.000	315.000	300.000
Totale mezzi propri	7.010.588	1.550.000	1.500.000
<u>Mezzi di terzi</u>			
- mutui	1.685.534	2.370.000	3.750.000
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	8.530.038	16.324.456	14.830.000
- contributi da famiglie			
- contributi da imprese	572.200		
- contributi da altri			
- altri mezzi di terzi			
Totale mezzi di terzi	10.787.772	18.694.456	18.580.000
<u>Fondo pluriennale vincolato iniziale</u>	5.678.589	3.845.517	1.100.000
TOTALE RISORSE	23.476.949	24.089.973	21.180.000
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	23.476.949	24.089.973	21.180.000
Differenza	0	0	-

I contributi da amministrazioni pubbliche sono stati quantificati sulla base di progetti di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ufficiosamente confermati). e di previsione di finanziamenti le cui domande sono in fase di presentazione.

Le opere da realizzare sono espone nell'elenco allegato al Programma triennale delle opere pubbliche. È prevista la contrazione di nuovi mutui e in parte vengono utilizzati in devoluzione importi di mutui già contratti ma non interamente utilizzati per euro 833.434 nel 2017 ed euro 400.000 nel 2018.

In merito alla previsione di contrazione di mutui, il Collegio ricorda quanto previsto dal punto 3.17 del Principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011) che dispone che:

3.17 Nel corso della gestione particolare attenzione deve essere dedicata alle scelte di indebitamento che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo. Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento.

È pertanto opportuno che prima di ricorrere all'indebitamento si valuti l'utilizzo di altre risorse, già presenti nel bilancio dell'ente quali l'avanzo non applicato o l'utilizzo di risorse destinate ad altri investimenti non realizzabili nel breve medio periodo, eventualmente riprogrammandole.

Prima di contrarre mutui **va inoltre valutata la loro compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui allo specifico, già citato, prospetto ed ai limiti di cui ai commi 5 bis e 5 ter dell'articolo 20 della L.R 18/2015.** In merito si ricorda che l'articolo 5 quater della medesima legge agevola la gestione degli spazi orizzontali (cessione ed acquisizione) tra i Comuni appartenenti alla medesima unione territoriale intercomunale.

I proventi da permesso di costruire sono utilizzati sia in parte corrente che in parte capitale.

Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate (come previsto in bilancio), possono essere attivati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

La effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai limiti del "Saldo di finanza pubblica".

Come già detto, la effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai limiti del "Saldo di finanza pubblica".

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 (Punto 5.3.3):

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. ...
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Le ultime tre modalità di copertura degli investimenti sopra indicate, sono definite dal principio contabile generale della competenza finanziaria per favorire la spesa per investimenti, nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, da applicarsi in modo da garantire che la copertura delle spese di investimento, in particolare quelle imputate agli esercizi successivi, risulti "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri".

Il collegio invita a valutare l'utilizzo degli strumenti di cui al punto B per il finanziamento delle spese di investimento come esposto nel precedente capoverso.

Incrementi e riduzioni di attività finanziarie

<u>Riduzioni di attività finanziarie</u>	2017	2018	2019
- prelievi da depositi bancari (prestiti)	1.685.534	2.370.000	3.750.000
- chiusura investimenti a breve termine	0	0	0
Totale realizzazioni	1.685.534	2.370.000	3.750.000
<u>Spese per incremento di attività finanziarie</u>			
- eventuali impieghi di liquidità	0	0	0
- contrazione di mutuo	1.685.534	2.370.000	3.750.000
Totale impieghi	1.685.534	2.370.000	3.750.000
Differenza	-	-	-

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (vedere allegato A);
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Premessa

Le modifiche al TUEL (Testo unico enti locali) ha comportato la seguente nuova struttura di approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio. Per il presente anno il termine per la presentazione del DUP è stato prorogato al 31 dicembre 2016 e per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2017.

Il Collegio evidenzia come il termine per la presentazione e approvazione del DUP, previsto con un ampio anticipo rispetto alla presentazione del bilancio, sia importante per consentire al Consiglio di svolgere con pienezza la sua funzione di programmazione. Pertanto, superate le contingenti motivazioni che ne hanno reso difficoltosa la predisposizione nello scorso anno, si evidenzia la necessità che lo stesso venga predisposto nei termini previsti dalla legge.

Anno X - 1	31 luglio	Presentazione del DUP ...per le conseguenti deliberazioni. Va approvato dal Consiglio entro un tempo ragionevolmente breve in modo da poter essere utilizzato per la "costruzione" del bilancio (da definire in regolamento di contabilità **)
	15 novembre	Nota di aggiornamento al DUP
		La Giunta approva lo schema di delibera di approvazione del Bilancio di previsione finanziario Inoltre ...
		- A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. - In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
		Unitamente la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata) e dei programmi in macroaggregati (per la spesa)
		Piano degli indicatori
	31 dicembre	Approvazione da parte del Consiglio
	20 gg da approvazione bilancio	La Giunta delibera il PEG (triennale) ed il piano della performance (prima seduta di Giunta dopo l'approvazione del bilancio).

Anno X	31 luglio	Assestamento + nuovo DUP per triennio successivo
		Stato di attuazione dei programmi
		Salvaguardia degli equilibri di bilancio
	...	Variazioni di bilancio

Anno X + 1	30 aprile	Rendiconto sulla gestione
		Indicatori di bilancio (Piano dei risultati)

Secondo l'art. 170 del TUEL,

Articolo 170 Documento unico di programmazione.

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

...

La normativa prevede che il DUP venga presentato in largo anticipo rispetto alla data di approvazione del bilancio di previsione al fine di consentire al Consiglio di esaminare con i dovuti approfondimenti il documento proposto.

A tale previsione si accompagna una variazione nelle competenze del Consiglio. Gli artt. 13 e 15 del D. Lgs. 118/2001 dispongono infatti:

Art. 15 - Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate

1. **Le entrate** degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) **titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) **tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, **ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto**; ...

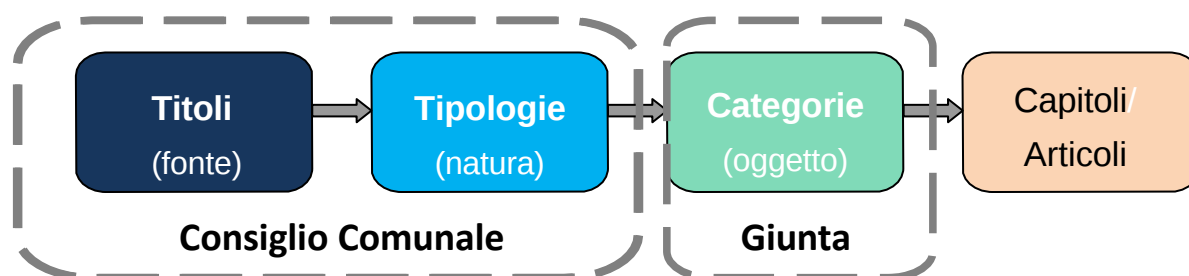
...

Art. 13 - Definizione del contenuto di missione e programma

1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

2. **L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi.**

Le competenze degli organi ora possono essere così rappresentate per **l'entrata**



Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Categorie – Risorse

Le categorie possono essere conosciute consultando il **Piano finanziario**, nel sito ARCONET - Piano dei conti integrato - Piano dei conti sperimentale per il 2014 - file: [Piano dei conti integrato sperimentale degli Enti locali](#).

Il Piano dei conti è a 5 livelli.

Il documento è rappresentato negli allegati C8_2014 ...ENTRATE e C8_2014...SPESE

Le decisioni sul primo (Titoli, in blu) e secondo livello (tipologia, in azzurro), essendo strategiche, sono di competenza del Consiglio Comunale. Le voci in verde (Categorie) che rappresentano il III° livello ed i successivi livelli IV° e V°, essendo attuative o gestionali, sono di competenza della Giunta e/o dell'organizzazione aziendale.

La modifica può essere così rappresentata.

Figura 2. L'unità di voto dell'entrata nel Tuel



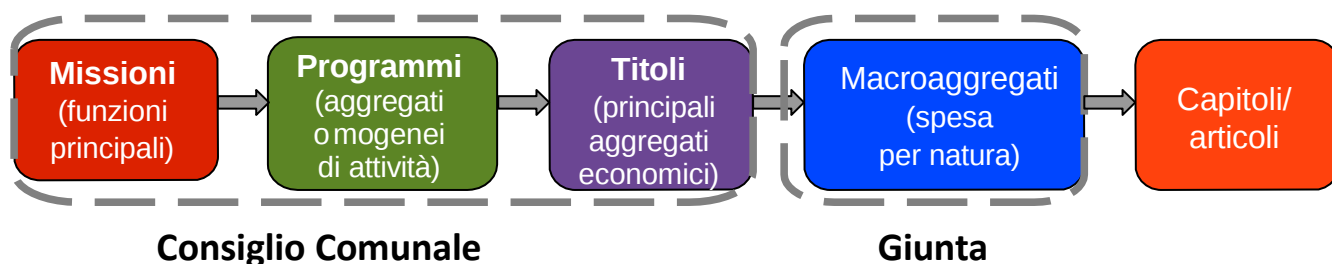
Figura 3. L'unità di voto dell'entrata nel Dlgs n. 118/2011



Per la **spesa** le competenze degli organi ora possono essere rappresentate come segue

Rispetto al precedente ordinamento, il Consiglio delibera solo sulle somme da spendere per ogni missione e programma, non più sulla spesa per natura (in precedenza interventi, ora macroaggregati). Tale classificazione ha natura gestionale ed è pertanto riservata a chi attua gli indirizzi del Consiglio (La Giunta).

Definendo il Programma come un *aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di una missione*, non ha rilevanza politica se gli obiettivi vengono perseguiti attraverso spesa di personale piuttosto che a mezzo di acquisizione di servizi o trasferimenti. Quindi la competenza è stata attribuita all'organo di governo.



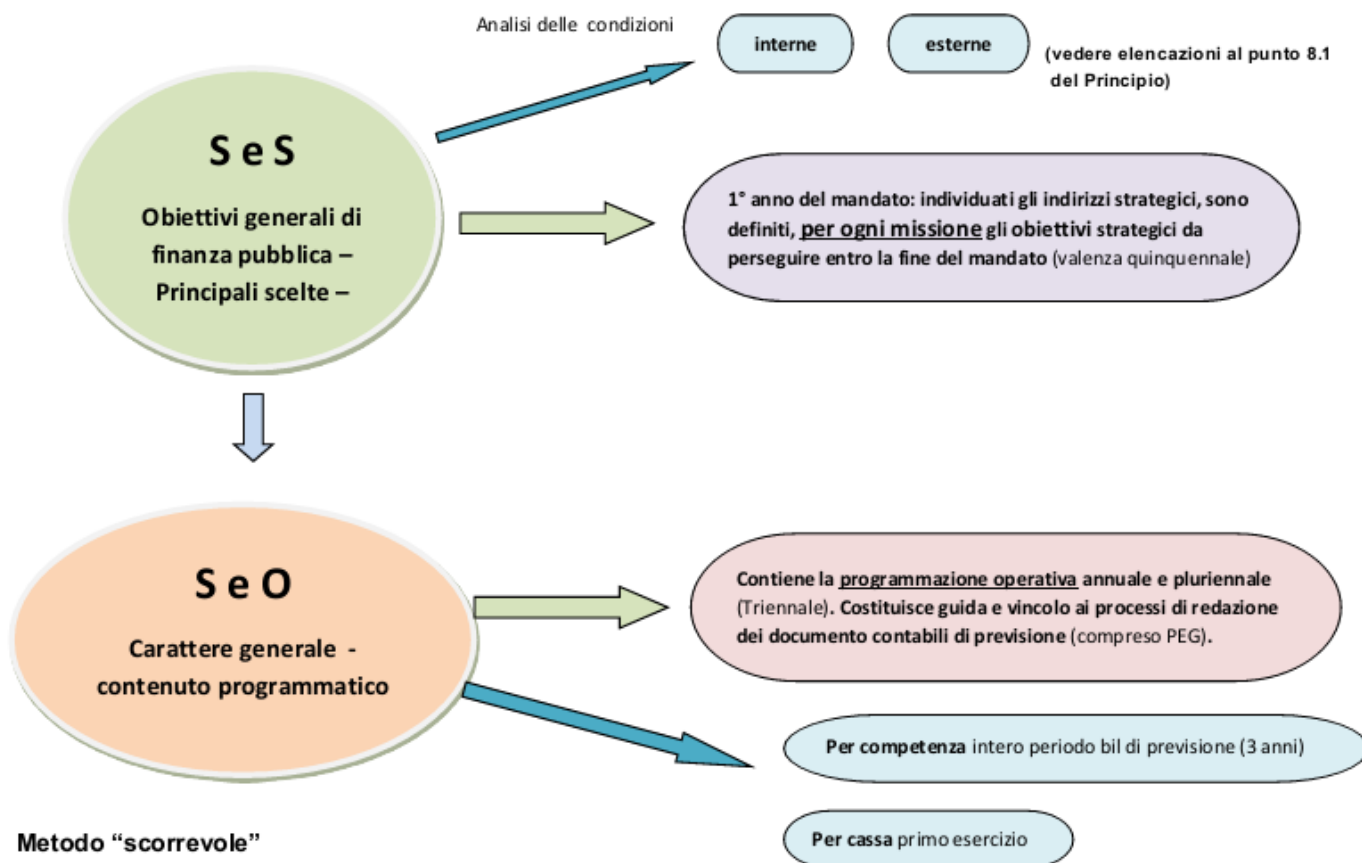
Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Funzioni - Servizi - Interventi

Ribadiamo che la scelta del legislatore è volta ad indirizzare il Consiglio a concentrarsi sugli aspetti programmatici, mentre sugli aspetti gestionali, questi ha compiti solo di controllo.

In merito alla predisposizione del DUP, è stato emanato il Principio contabile della Programmazione di bilancio (Allegato 4-1 al D. Lgs. 118/2011) che ne definisce struttura e contenuto

il DUP ha quindi le seguenti logiche



Con l'**Armonizzazione contabile**, il bilancio è strutturato in modo da agevolarne la lettura.

In particolare la spesa è **articolata in Missioni e Programmi**.

Raffrontando la precedente struttura articolata in Funzioni con la attuale struttura in Missioni si ha la seguente tabella:

Funzioni	Legislazione precedente - TUEL - Funzioni	Missioni	Bilancio Missioni
1	Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	1	Servizi istituzionali generali e di gestione
		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		19	Relazioni internazionali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico
		60	Anticipazioni finanziarie
		99	Servizi per conto terzi
2	Funzioni relative alla giustizia	2	Giustizia
3	Funzione di polizia locale	3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Funzioni di istruzione pubblica	4	Istruzione e diritto allo studio
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Funzioni nel campo turistico	7	Turismo
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	10	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		11	Soccorso civile
10	Funzioni nel settore sociale	12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	14	Sviluppo economico e competitività
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
12	Funzioni relative a servizi produttivi	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La struttura della spesa è quindi la seguente

Missioni	Bilancio Missioni
1	Servizi istituzionali generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia

13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Le Missioni, sono, a loro volta, suddivise in programmi (Vedere elenco di seguito)

All'interno di ogni missione è riportata sia la spesa di parte corrente che di parte capitale.

La struttura in Missioni e programmi è stata quindi pensata per **consentire una più completa lettura dell'attività amministrativa dell'Ente**.

Sono state apportate anche modifiche alla struttura dei Titoli. Ai fini di verifica degli equilibri la struttura è oggi la seguente:

BILANCIO ARMONIZZATO PER TITOLI			
Titolo	Entrate	Titolo	Spese
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1	Spese correnti
2	Trasferimenti correnti		
3	Entrate extratributarie		
4	Entrate in conto capitale	2	Spese in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3	Spese per incremento attività finanziarie
6	Accensione Prestiti	4	Rimborso Prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro



Entrate e spese finali

Si ricorda che comunque l'esposizione della spesa è effettuata per missioni.

La struttura del DUP può essere così sintetizzata

Entrata		
S e O	Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, ... in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio
	Valutazione ed indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (quindi con i vincoli del patto, anche in termini di flussi di cassa)	

Spesa - Parte 1			Bilancio di previsione finanziario	Parte 1	
S e O	Missione ... Analisi delle condizioni interne ed esterne Obiettivi strategici ...	Programma ... (aggregato omogeneo di attività)	Aspetti finanziari di competenza intero periodo	- Finalità - Obiettivi operativi annuali e pluriennali (anche degli organismi del Gruppo amministrazione pubblica) - Motivazione delle scelte - Risorse: - Umane - Finanziarie - Strumentali - Individuazione progetti - Affidamento obiettivi e risorse (PEG) - Piano egli indicatori: obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio	Richiamare gli effetti degli strumenti di programmazione della parte seconda
		Per il tutti i titoli di spesa e quindi sia di parte corrente che di parte capitale che altri	Cassa primo esercizio		
		Programma ...	...		
		Programma ...	...		

	Missione ... Obiettivi strategici ...	Programma ...	...		
		Programma ...	...		
		Programma ...	...		
		Programma ...	...		

Parte 2		
S e O	Programmazione dei lavori pubblici	Il programma (triennale con aggiornamenti annuali + elenco annuale) deve in ogni modo indicare: - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; - la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; - La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica (rapporti con il FPV).
	Programmazione del fabbisogno di personale	che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
	Riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"	Con individuazione di quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione
	Altri eventuali se previsti dal legislatore	ad esempio possibili piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.



Prima di entrare nell'analisi dei documenti di programmazione il Collegio vuole ricordare che è in fase di avvio la effettiva gestione dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello. La stessa ha recentemente approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018 sul quale questo organismo ha predisposto la relativa relazione.

Rinviando all'eventuale lettura della stessa, il Collegio riporta le seguenti considerazioni effettuate in merito ai documenti di programmazione della stessa.

In merito ai documenti di programmazione si richiama come la L.R. 26/2014, la L.R. 18/2015 e lo Statuto dell'UTI rappresentino, nelle finalità

“il processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.” (art. 1 L.R. 26/2014).

Come le finalità dell'Ente debbano pertanto caratterizzarsi:

- **In una programmazione che guardi allo “sviluppo territoriale economico e sociale dell'intero ambito territoriale di riferimento”**
- **In una organizzazione che, attraverso “l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta” consegua “la razionalizzazione e il contenimento della spesa, l'ottimizzazione dei livelli di adeguatezza, funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa”.**

Le finalità previste dal contesto legislativo e dallo Statuto dell'Ente, per essere conseguite, devono trovare coerente traduzione nella programmazione e nella azione amministrativa dello stesso e degli Enti componenti.

Il conseguimento di tali finalità, rappresenta peraltro il contributo che gli enti di area possono dare appunto ad una organizzazione più produttiva ed efficiente della Pubblica amministrazione e dell'utilizzo delle sue risorse nonché un contributo alla crescita economica e sociale della comunità di riferimento attraverso una programmazione che guardi, con maggiore adeguatezza, all'intero ambito territoriale.

Nelle osservazioni finali inoltre il Collegio ... *a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:*

- Rinvia alla premessa in ordine alle funzioni che l'Ente deve esercitare ed alla tempistica di avvio;
- Rinvia alle considerazioni svolte nella parte “Coerenza delle previsioni” in ordine alle finalità dell'Ente, in particolare relativamente alla programmazione ed all'organizzazione. In merito evidenzia che non è stato definito il Piano dell'Unione;

- Evidenzia la necessità di recuperare ritardi evidenziati nel corso della relazione e di attivarsi sollecitamente per fronteggiare future, prossime scadenze;
- Per conseguire quanto sopra, dovrà essere rafforzata la struttura propria dell'Ente sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo.

Nel merito, il Collegio riporta al Consiglio le considerazioni e le osservazioni esposte in tale documento, sinteticamente sopra riportate ed invita a tenerne conto nella propria programmazione e gestione in considerazione delle finalità di tale Ente locale di cui il Comune fa parte e degli aspetti finanziari ed organizzativi intercorrenti tra i due enti.

In merito al DUP 2017 / 2019 presentato

Si premette che lo spessore attribuito dalla normativa a questo documento e le molte novità che esso prevede ha trovato solo parzialmente preparati i soggetti che elaborano i software costringendo gli Enti ad un notevole lavoro con una limitata possibilità di utilizzo degli strumenti informatici.

A questi aspetti si aggiungono le molte novità fiscali (split payment), la rivoluzione nelle codifiche e nell'adeguamento dei comportamenti alle nuove logiche dell'Armonizzazione contabile (in particolare competenza finanziaria potenziata), le problematiche collegate all'avvio delle UTI. Tale contesto ha messo a dura prova l'operatività dei Servizi finanziari degli Enti locali.

Ciò nonostante, il documento prodotto è ben costruito e potrà essere ulteriormente migliorato con il perfezionamento degli strumenti informatici e con la familiarizzazione con il nuovo ordinamento che si avvia con questo documento di programmazione.

Verifica della coerenza interna

In merito alla coerenza tra gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.) rinvia a quanto di seguito esposto.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta, viene presentato al Consiglio comunale unitamente al bilancio di previsione 2017 / 2019.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'[art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 23.01.2017 allegata alla documentazione di bilancio. Inoltre l'allegato A alla nota integrativa elenca, per missione, gli investimenti e le modalità del loro finanziamento.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In merito si richiama quanto in precedenza espresso e cioè che: *Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse. Le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2018/19 non sono tutte supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.*

Nel merito si ricorda che il punto 5.3.4 del Principio contabile 4-2 dispone:

L'attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, **è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio.** Con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi è anche necessario precisare se trattasi di copertura costituita da:

- *entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura,*
- *entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.*

Ricordiamo inoltre che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. *I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.*

4. *Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...*

Vanno inoltre tenuti presenti:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Programmazione del fabbisogno del personale

Circa la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 al Collegio è stata trasmessa una bozza di deliberazione della Giunta comunale. L'organo di revisione esprimerà il proprio parere sul documento una volta che lo stesso sia stato formalmente adottato. Tuttavia se venisse approvato nella formulazione proposta, lo stesso sarebbe coerente con le previsioni di bilancio.

In merito, l'art. 19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il collegio evidenzia l'utilità di un documento programmatico che affronti in modo sistematico e complessivo il problema.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è riportato al punto 4.8 del DUP. In merito si rinvia a quanto osservato nel punto precedente.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

il concorso degli enti locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è regolato dal Titolo III (artt. 18/23) della L.R. 18/2015 nonché dalle norme nazionali.

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Comune rispetta gli equilibri di finanza pubblica come evidenziato a pagina 16/17 della nota integrativa e alle pagine 21 e 22 della presente relazione nella parte titolata **Verifica rispetto pareggio bilancio**.

Per il conseguimento degli equilibri la Regione riconosce agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari verticali di spesa secondo quanto previsto dalla normativa statale. La Regione inoltre definisce i termini le modalità di cessione/acquisizione e gestione di spazi orizzontali. In tale contesto la Giunta regionale può ridefinire gli obiettivi di saldo dei singoli enti locali. È agevolata la compensazione degli spazi fra i Comuni appartenenti alla medesima Unione Territoriale Intercomunale.

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni previste dalla disciplina statale oltre alle sanzioni regionali previste nel citato Titolo III.

Inoltre l'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato tra l'altro dall'art. 10 della L.R. 24/2016, prevede che gli enti locali della regione sono tenuti:

- **al conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- **Alla riduzione del proprio debito residuo** secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali)**, rispetto agli obiettivi di saldo, a cui possono aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali)** che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2017 / 2019 va conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie.

La riduzione del debito si avvera.

Dall'andamento del bilancio emerge che l'obiettivo sarà conseguito in ciascun anno del triennio.

Ad inizio 2015 il debito era di euro 73,8 milioni ed avrà la seguente evoluzione.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	73.765.842,90	63.741.311,01	57.572.542,97	53.129.410,94	49.457.135,83
Nuovi prestiti	4.314.484,00	1.980.000,00	1.685.534,00	2.370.000,00	3.750.000,00
Prestiti rimborsati da terzi					
Prestiti rimborsati	10.024.531,89	8.148.768,04	6.128.666,03	6.042.275,11	6.326.698,11
Rettifiche					
Estinzioni anticipate	4.314.484,00	-	-	-	-
Totale fine anno	63.741.311,01	57.572.542,97	53.129.410,94	49.457.135,83	46.880.437,72
Riduzione % del debito	13,6	12,8	10,6	11,4	12,8

Anno 2015: I "nuovi mutui" e le "estinzioni anticipate, evidenziano l'utilizzo in devoluzione di mutui.

Va evidenziata la positiva, consistente, riduzione dell'indebitamento, coerente con gli indirizzi nazionali ed europei di riduzione del debito pubblico. Tale risultato riaprirà la possibilità di nuove spese di investimento, come meglio specificato, anche graficamente, nella sezione della relazione relativa all'indebitamento.

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015.

Tale disposizione si applica a tutti i Comuni.

Pertanto nel 2017 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Ugualmente nel 2017 l'importo dovrà comprendere l'IRAP ed escludere gli oneri relativi ai eventuali rinnovi contrattuali che rivalutino il trattamento economico del triennio 2011 - 2013.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Non sono più previste esclusioni o deroghe ai fini del contenimento della spesa di personale.

La spese di personale relative alle ASTER (fino allo scioglimento delle medesime) dovrebbero essere ripartite pro-quota. Salvo diverso accordo da comunicare servizio Finanza locale.

Non si applica il pro quota in caso di Piante organiche aggiuntive.

Successivamente all'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali dovrebbe essere necessario ricalcolare gli importi scorporando quelli relativi al personale ceduto.

Dai conteggi effettuati il limite verrebbe rispettato.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'obiettivo è il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Sulle relative modalità si è già intervenuti.

E' possibile acquisire spazi verticali dalla Regione e cedere ed eventualmente acquisire spazi orizzontali a e da altri enti .

Gli enti devono trovare gli spazi per la spesa di investimento, attraverso una "calibratura" tra i totali del bilancio finanziario ed il prospetto **VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA** (pagg. 16/17 della nota integrativa).

Nel prospetto sono comprese anche le opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in entrata.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017 / 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

In merito, si segnala, che le voci di entrata sono state ampiamente commentate in nota integrativa (pag. 18 e seguenti) alla quale pertanto, ad integrazione, si rinvia.

Preliminarmente si riporta la struttura delle entrate per titolo e tipologia (di competenza del Consiglio)

Titolo	Tipologia	DENOMINAZIONE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati
	104	Compartecipazioni di tributi
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	302	Fondi perequativi dalla Regione
Titolo 2 Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie
	103	Trasferimenti correnti da Imprese
	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Titolo 3 Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	300	Interessi attivi
	400	Altre entrate da redditi da capitale
	500	Rimborsi e altre entrate correnti
Titolo 4 Entrate in conto capitale	100	Tributi in conto capitale
	200	Contributi agli investimenti
	300	Altri trasferimenti in conto capitale
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
	500	Altre entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie
	200	Riscossione crediti di breve termine
	300	Riscossione crediti di medio-lungo termine
	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti	100	Emissione di titoli obbligazionari
	200	Accensione prestiti a breve termine
	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	400	Altre forme di indebitamento
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100	Entrate per partite di giro
	200	Entrate per conto terzi

ENTRATE CORRENTI

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
93.176	97.317	87.353	89.134	94.821	96.988	91.133	89.411	87.264	87.016
	4,4 -	10,2	2,0	6,4	2,3 -	6,0 -	1,9 -	2,4 -	0,3

Le entrate sono iscritte in base ai nuovi criteri previsti dall'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 cioè secondo l'Armonizzazione contabile che prevede che alcune **entrate siano iscritte per l'importo integrale del "dovuto"**.

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

A seguito dei molti interventi sulla fiscalità locale, con riscossione di imposte poi girate alla Regione e/o allo Stato, l'andamento del gettito delle singole imposte negli ultimi anni non ha particolare significatività. Va piuttosto analizzato il loro gettito complessivo. Nella tabella alla pagina successiva, si è riportato il gettito delle varie entrate tributarie evidenziando, alla fine, il netto che resta nelle casse dell'Ente dopo la restituzione alla Regione del differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI (c.d. sovrageggetto IMU).

Tra le entrate (e le spese) vi sono voci che confluiscono nel bilancio per conto dell'Associazione intercomunale e dell'Ambito S.S.C. e quindi solo parzialmente di effettiva competenza del Comune di Pordenone.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano nel nuovo ordinamento in 4 tipologie. Di fatto nell'Ente vi è solo la prima, Imposte tasse.

Le previsione presenta la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte tasse						
I.M.U. (Imp. Municipale propria)	14.550.405	16.933.214	17.000.000	16.720.000	16.750.000	16.780.000
I.M.U. recupero evasione	0	280.906	280.000	300.000	300.000	300.000
I.C.I. recupero evasione	85.850	72.653	65.000	1.000	1.000	1.000
T.A.S.I. (compresa Altre imposte)	5.814.761	3.663.042	204.000			
Addizionale I.R.P.E.F.	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000
Imp comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (corrisp concessione appalto)	986.260	986.163	1.100.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Imposta di soggiorno	0	0	0			
5 per mille						
Altre imposte	1.678	2.088	1.050	67.150	67.150	67.150
TASI				200.000	200.000	200.000
TOSAP	557.763	499.908	561.000	420.000	420.000	420.000
TOSAP recupero anni precedenti				20.000	20.000	20.000
TAR/TARES	7.684.247	7.263.524	6.818.356	6.459.076	6.459.076	6.459.076
Rec.evas taxa rifiuti+TIA+TARES	434.886	499.059	250.000	150.000	130.000	100.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	136.141	136.550		100.000	100.000	100.000
Sanzioni tributarie						
Totale entrate tributarie	31.801.992	31.887.108	27.829.406	26.987.226	26.997.226	26.997.226
Quote tributi da riversare Regione	12.126.256	11.998.700	11.998.700	11.650.000	11.650.000	11.650.000
Entrate rettificate	19.675.736	19.888.408	15.830.706	15.337.226	15.347.226	15.347.226

Va tenuto presente che nell'entrata vi sono importi di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG (differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI).

Si segnala che in ossequio ai principi dell'Armonizzazione contabile, **tutte le entrate** sono iscritte per l'importo integrale del "dovuto".

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

In merito alle molte modifiche sui tributi comunali, si riporta un prospetto relativo alle voci interessate ed agli importi riversati allo Stato tramite la Regione autonoma..

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previsti importi.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo hanno il seguente andamento e previsioni:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ICI	250.000,59	85.849,88	353.559,02	68.177,27	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	0,00			103.844,25	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI		434.885,86	281.881,00	318.654,31	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TASI			499.058,96	5.845,50			
TARSU	250.000,00			199.517,02	100.000,00	80.000,00	50.000,00
TARES			1.080,00	63.079,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOSAP				23.500,29	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre	1.146,46	561,87	39.956,89	579,61			
Totale	501.147,05	521.297,61	1.175.535,87	783.197,25	471.000,00	451.000,00	421.000,00

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2017 in euro 46.202.203. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

Cat		2011	2012	2013	2014	2015
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	603.653	611.909	603.653	731.761	1.027.247
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	48.753.006	35.607.167	36.434.185	38.677.616	40.037.507
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz delegate					
4	Contributi da organismi comunitari			99.352		19.870
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.083.256	3.865.946	3.789.460	4.004.796	4.000.763
	Totale	53.439.915	40.085.021	40.926.650	43.414.173	45.085.387

tipologia	Categ		2015	2016	2017	2018	2019
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.887.962	46.474.117	46.202.303	45.095.806	44.920.857
102		Trasferimenti correnti da Famiglie					
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	554.330	120.246	159.148	146.502	144.047
104	1	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	38.307	14.243			
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	25.670	40.810	71.300	59.000	25.000
		Totale	44.506.269	46.649.416	46.432.751	45.301.309	45.089.904

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi pubblici	11.765.882	11.458.323	12.666.903	12.078.125	12.164.261
Prov. dei beni dell'ente	2.583.264	2.675.015	2.904.145	3.384.558	2.999.303
Interessi su anticipazioni e crediti	690.085	881.016	447.801	357.284	182.047
Utili netti delle aziende	3.430.660	2.984.908	1.899.002	930.240	930.240
Proventi diversi	4.561.584	3.276.977	2.988.385	2.855.013	3.749.812
Totale entrate extratributarie	23.031.475	21.276.239	20.906.236	19.605.220	20.025.663

Tipologie	2016	2017	2018	2019
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.694.809	8.584.754	8.513.129	8.478.306
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.262.440	1.101.000	1.101.000	1.101.000
Interessi attivi	135.000	135.000	135.000	135.000
Altre entrate da redditi di capitale	1.462.800	1.160.000	1.000.000	1.000.000
Rimborsi ed altre entrate correnti	5.168.977	5.010.194	4.216.724	4.214.105
Totale entrate extratributarie	16.724.026	15.990.948	14.965.853	14.928.411

Dal 2016 non compaiono più a bilancio le entrate (e le spese) di Casa serena. Nel 2015 le relative entrate per rette ammontavano ad euro 5,2 milioni circa.

Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le deliberazioni espresse in premessa, allegate alla documentazione di bilancio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in euro 1.070.000 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

A seguito delle nuove regole contabili, viene iscritto l'intero importo previsto e viene stanziato un fondo svalutazione crediti.

L'entrata presente il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate ordinarie	1.134.839	1.088.060	987.249	1.120.000	1.070.000	1.070.000	1.070.000
Fondo svalutaz crediti	0	0	-78.000	-150.000	-166.280	-201.912	-237.543
Totale	1.134.839	1.088.060	909.249	970.000	903.720	868.088	832.457

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.160.000 relativi a dividendi ordinari delle partecipate (principalmente ATAP spa) per l'anno 2017, 1 milione per il 2017 ed 1 milione per il 2018.

SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si segnala che la spesa nell'Armonizzazione contabile è strutturata per **MISSIONI E PROGRAMMI** ed ha la seguente struttura:

Missioni	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
02	Giustizia
03	Ordine pubblico e sicurezza
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi ed accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Le Missioni inoltre sono articolate nei seguenti programmi (per destinazione)

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei codici di riferimento.

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	corr	cap
0101	Programma	01	Organi istituzionali	x	x
0102	Programma	02	Segreteria generale	x	x
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	x	x
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	x	x
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	x	x
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	x	x
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	x	x

0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	x	x
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	x	x
0110	Programma	10	Risorse umane	x	x
0111	Programma	11	Altri servizi generali	x	x
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		02	Giustizia	corr	cap
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	x	x
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	x	x
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza	corr	cap
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	x	x
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	x	x
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio	corr	cap
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	x	x
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione	x	x
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	x	x
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	x	x
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	x	x
0407	Programma	07	Diritto allo studio	x	x
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>	x	x

MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	corr	cap
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	x	x
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	x	x
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	corr	cap
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	x	x
0602	Programma	02	Giovani	x	x
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		07	Turismo	corr	cap
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	x	x
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	corr	cap
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	x	x
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	x	x
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		

MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	corr	cap
0901	Programma	01	Difesa del suolo	x	x
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	x
0903	Programma	03	Rifiuti	x	x
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	x	x
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	x	x
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	x	x
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	x	x
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	x	x
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)		

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	corr	cap
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	x	x
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	x	x
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	x	x
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	x	x
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	x	x
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		

MISSIONE		11	Soccorso civile	corr	cap
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	x	x
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	x	x
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		

MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	corr	cap
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	x	x
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	x	x
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	x	x
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	x	x
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	x	x
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	x	x
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	x	x
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	x	x
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	x	x

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>		
------	-----------	----	--	--	--

MISSIONE	13	Tutela della salute	corr	cap
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	x
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	x
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	x
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	x
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari	x
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	x
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	x
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>	

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	corr	cap
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	x
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	x
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione	x
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	x
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>	

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	corr	cap
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	x
1502	Programma	02	Formazione professionale	x
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione	x
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>	

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	corr	cap
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	x
1602	Programma	02	Caccia e pesca	x
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>	

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	corr	cap
1701	Programma	01	Fonti energetiche	x
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>	

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	corr	cap
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	x

1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>		
------	-----------	----	---	--	--

MISSIONE		19	Relazioni internazionali	corr	cap
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	x	x
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)		

MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	corr	cap
2001	Programma	01	Fondo di riserva	x	x
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti	x	
2003	Programma	03	Altri fondi	x	x

MISSIONE		50	Debito pubblico	corr	cap
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	x	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RP	

RP rimborso prestiti

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie	corr	cap
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	x	

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

La spesa è pertanto esposta nei documenti di bilancio secondo la struttura per missioni e programmi sopra elencati. Si evidenzia che l'impostazione data è finalizzata a focalizzare l'attività del Consiglio su Missioni e programmi e che questi devono essere utilizzati in un'ottica di risultati da conseguire.

Anche il DUP è articolato per missione

Infine ogni programma è articolato per macroaggregati (classificazione per natura)

Il prospetto riguarda la Classificazione della spesa distinta per Titoli e Macroaggregati con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi codici di riferimento, coerenti con le classificazioni del Piano dei conti finanziario.

Classificazione economica della spesa: Titoli e Macroaggregati

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso in: **Comune – In Comune – Struttura organizzativa**

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0	0
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.598.165	1.262.592	1.213.192	1.115.392
		2	30.000	10.000		
	2 - Segreteria generale	1	439.206	418.764	399.961	398.694
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	10.047.272	9.660.567	9.237.149	9.029.250
		2	1.000			
		3	1.335.534	1.685.534	2.370.000	3.750.000
		4	8.148.768	6.128.666	6.042.275	6.326.698
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	12.653.546	12.256.490	12.196.490	12.196.490
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	1.986.624	1.921.531	1.850.862	1.784.552
		2	1.575.680	1.599.680	3.135.000	1.195.000
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	1.724.522	1.651.599	1.648.348	1.640.910
		2	581.754	264.561	200.000	200.000
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	1.151.346	902.778	903.749	903.926
		2				
	8 - Statistica e sistemi Informativi	1	651.587	542.908	465.931	460.533
		2	64.000	39.185	30.000	10.000
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	164.550	9.250		
	10 - Risorse umane	1	4.210.727	3.698.442	3.809.942	3.944.942
	11 - Altri Servizi Generali	1	852.982	619.903	677.653	609.653
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		47.217.262	42.672.449	44.180.552	43.566.039
	1 - Uffici giudiziari	1	87.548	89.225	89.225	89.225
		2			1.530.000	1.000.000
	2 - Casa circondariale ed altri servizi	1				
		2				
	Totale Missione 2		87.548	89.225	1.619.225	1.089.225
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	2.637.815	2.623.696	2.589.861	2.609.586
		2	292.970	257.832		
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2		16.000		
	Totale Missione 3		2.930.785	2.897.528	2.589.861	2.609.586
4- Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	376.926	357.482	355.350	341.381
		2	317.950	321.351	45.000	1.045.000
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	1.611.525	1.455.911	1.447.260	1.434.499
		2	1.052.481	464.414	3.870.000	2.810.000
	4 - Istruzione universitaria	1				
		2	34.609			
	5 - Istruzione tecnica superiore	1				
		2	1.000			

	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	2.606.041	2.701.960	2.774.325	2.757.442
	7 - Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		6.000.532	5.301.118	8.491.935	8.388.322
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2	615.109	377.057	25.000	1.850.000
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	3.739.029	3.385.537	3.116.218	2.955.266
		2	510.385	681.398	280.000	320.000
	Totale Missione 5		4.864.523	4.443.991	3.421.218	5.125.266
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	2.425.637	2.162.509	2.007.533	1.985.846
		2	2.702.988	3.096.080	1.400.000	2.270.000
	2 - Giovani	1	242.391	214.596	224.596	224.596
		2				
	Totale Missione 6		5.371.016	5.473.185	3.632.129	4.480.442
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valorizz. turismo	1		5.000	5.000	5.000
		2				
	Totale Missione 7		0	5.000	5.000	5.000
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	758.050	681.068	646.047	644.774
		2	225.781	132.940	10.000	10.000
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2	4.658			
	Totale Missione 8		988.490	814.008	656.047	654.774
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				4.535
		2	1.165.163	1.022.028	1.450.000	4.380.000
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale ambiente	1	2.853.118	2.554.830	2.092.571	2.087.311
		2	176.443	118.584	115.000	130.000
	3 - Rifiuti	1	6.867.680	6.810.000	6.810.000	6.810.000
		2	1.924.800	948.183	350.000	150.000
	4 - Servizio idrico integrato	1	413.701	437.749	365.375	352.451
		2	1.881.122	134.545	70.000	70.000
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	12.260	9.178	9.759	9.759
		2	86.376	115.500		
	6 - Tutela e valorizz risorse idriche	1				
		2	154.720	15.211		
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquinam.	1			16.680	15.718
		2	875.534	735.534	3.039.990	1.600.000
	Totale Missione 9		16.410.917	12.901.343	14.319.374	15.609.774
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1 - Trasporto ferroviario	1				
		2				
	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1				
		2				
	4 - altre modalità di trasporto	1				
		2				
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	3.154.199	3.045.740	2.757.302	2.710.782

		2	7.666.561	12.210.431	8.084.983	4.030.000
	Totale Missione 10		10.820.760	15.256.171	10.842.284	6.740.782
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	26.427	47.344	23.125	22.136
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità naturali	1				
		2				
	Totale Missione 11		26.427	47.344	23.125	22.136
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	4.285.787	4.700.932	4.819.610	4.815.574
		2	148.694	66.620	10.000	10.000
	2- Interventi per disabilità	1	3.089.223	5.887.000	5.787.800	5.788.500
		2				
	3- Interventi per gli anziani	1	5.536.882	1.782.980	1.690.539	1.591.740
		2	1.123.359	356.926	250.000	20.000
	4- Interventi per soggetti rischio esclusione sociale	1	5.042.885	7.174.993	6.343.875	6.343.675
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	3.377.398	548.000	548.000	548.000
		2	3.227			
	6 - Interventi per diritto alla casa	1		592.000	592.000	592.000
	7 - Programmazione e governo rete servizi sociosanitari e sociali	1	3.993.267	2.987.327	2.945.311	2.934.302
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	134.000	40.000		
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	333.771	314.703	308.742	307.324
		2	208.109	272.682	195.000	80.000
	Totale Missione 12		27.276.601	24.724.161	23.490.878	23.031.115
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	159.562	152.219	152.219	152.219
	Totale Missione 13		159.562	152.219	152.219	152.219
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
		2	380.844			
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	2.236.452	1.152.423	282.423	282.423
		2		116.550		
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	3.350.904	3.361.189	3.359.749	3.359.589
		2	31.540	23.160		
	Totale Missione 14		5.999.741	4.653.323	3.642.172	3.642.012
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0	0	0	0
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sistema agroalimentare	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0	0	0	0
17 - Energia e diversif. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	3.500	1.200	1.200	1.200
		2	146.192	80.495		
	Totale Missione 17		149.692	81.695	1.200	1.200

18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali	1				
	Totale Missione 18		0	0	0	0
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0	0	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	149.477	340.449	310.246	260.972
	2 - FCDE	1	1.179.000	1.096.170	1.189.258	1.271.258
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		1.328.477	1.436.619	1.499.504	1.532.230
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1				
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		0	0	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione anticipazione tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0	0	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	12.252.000	11.768.570	11.768.570	11.768.570
	Totale Missione 99		12.252.000	11.768.570	11.768.570	11.768.570
TOTALE SPESA			141.884.332	132.717.950	130.335.293	128.418.693

Per una migliore comprensione del contenuto programmatico della precedente tabella è importante aiutarsi con il documento **Glossario delle missioni e dei programmi**, che si può trovare nel sito ARCONET del Ministero dell'economia e delle finanze e che, rielaborato per agevolarne la leggibilità, alleghiamo al presente documento.

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017 - 2019 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

Si segnala che l'art. 164 del TUEL dispone che: *L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.*

E l'art. 165: *La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati*

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	18.172.574	18.637.951	17.974.990	18.134.673	18.269.673
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.391.197	3.090.501	2.735.118	2.632.623	2.632.623
103	Acquisto di beni e servizi	35.001.071	30.348.919	28.147.348	27.450.380	27.140.981
104	Trasferimenti correnti	20.966.454	29.971.479	30.436.990	27.981.116	27.830.116
105	Trasferimenti di tributi (solo per regioni)	310				
106	Fondi perequativi (solo per regioni)	0				
107	Interessi passivi	3.649.135	3.183.288	2.770.932	2.421.023	2.214.270
108	Altre spese per redditi da capitale	-	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.581	889.349	353.873	340.573	333.923
110	Altre spese correnti	771.224	7.547.481	7.238.981	7.104.086	6.971.839
100	Totale TITOLO 1	81.280.546	93.668.969	89.658.232	86.064.475	85.393.425
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.025.332	20.944.838	19.297.749	22.979.973	21.170.000
203	Contributi agli investimenti	10.000	0	319.383	0	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	858.446	4.055.524	3.859.817	1.110.000	10.000
200	Totale TITOLO 2	9.893.778	25.000.362	23.476.949	24.089.973	21.180.000
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	5.000.000	0	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	21.101.001	1.335.534	1.685.534	2.370.000	3.750.000
300	Totale TITOLO 3	26.101.001	1.335.534	1.685.534	2.370.000	3.750.000
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
402	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	10.024.532	8.148.768	6.128.666	6.042.275	6.326.698
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
400	Totale TITOLO 4	10.024.532	8.148.768	6.128.666	6.042.275	6.326.698
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticip. ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
500	Totale TITOLO 5	0	0	0	0	0
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	4.301.230	5.586.000	9.796.000	9.796.000	9.796.000
702	Uscite per conto terzi	4.455.107	2.172.000	1.972.570	1.972.570	1.972.570
700	Totale TITOLO 7	8.756.337	7.758.000	11.768.570	11.768.570	11.768.570
	TOTALE	136.056.194	135.911.632	132.717.951	130.335.293	128.418.693

Spese correnti - Titolo 1°

Relativamente alle spese, si segnala che le stesse sono state ampiamente commentate in nota integrativa (pag. 23 e seguenti) e nel DUP ai quali pertanto, ad integrazione, si rinvia.

La classificazione con natura economica cambia come segue:

Spesa

Interventi del titolo I	Macroaggregati del titolo I
01: Personale	01: Redditi da lavoro dipendente
	02: Imposte e tasse a carico dell'ente
02: Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	03: Acquisto di beni e servizi
03: Prestazioni di servizi	
04: Utilizzo beni di terzi	
05: Trasferimenti	04: Trasferimenti correnti
	05: Trasferimento di tributi
	06: Fondi perequativi
06: Interessi passivi e oneri finanziari	07: Interessi passivi
07: Imposte e tasse	
08: Oneri straordinari della gestione	08: Altre spese per redditi da capitale
09: Ammortamento di esercizio	09: Rimborsi e poste correttive delle
10: Fondo svalutazione crediti	10: Altre spese correnti
11: Fondo di riserva	

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi secondo il precedente ordinamento è stata la seguente:

Classificazione delle spese correnti						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
01 - Personale	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.467.667	3.537.021	3.215.091
03 - Prestazioni di servizi	33.092.073	36.251.952	35.446.050	31.840.291	33.352.481	31.871.570
04 - Utilizzo di beni di terzi	697.030	664.913	700.260	675.349	597.604	428.392
05 - Trasferimenti **	11.063.553	11.755.771	11.447.315	18.634.498	22.548.326	21.200.275
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.461.224	4.105.504	3.649.135
07 - Imposte e tasse	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.245.851	1.177.393	2.391.507
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.348.845	5.801.842	274.754	1.716.750	488.943	389.646
09- Ammortamenti di esercizio						-
10- Fondo svalutazione crediti						
11- Fondo di riserva						
Totale spese correnti	76.757.483	85.098.613	77.310.135	81.391.971	84.756.691	81.280.546
** quote da girare allo Stato comprese nei trasferimenti alla Regione FVG				8.008.159	12.126.256	11.998.700
Totale al netto				73.383.812	72.630.435	69.281.846

Dal 2016 la spesa per destinazione è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rend 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Personale /Redditi da lavoro dipendente	18.172.574	18.637.951	17.974.990	18.134.673	18.269.673
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.391.197	3.090.501	2.736.118	2.632.623	2.632.623
103	Acquisto di beni e servizi	35.001.071	30.348.919	28.147.348	27.450.380	27.140.981
104	Trasferimenti correnti	20.966.454	29.971.479	30.436.990	27.981.116	27.830.116
105	Trasferimenti di tributi	310	0	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0	0	0
107	Interessi passivi	3.649.135	3.183.288	2.770.932	2.421.023	2.214.270
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.581	889.349	353.873	340.573	333.923
110	Altre spese correnti	771.224	7.547.481	7.238.981	7.104.086	6.971.839
100	Totale TITOLO 1	81.280.546	93.668.968	89.659.232	86.064.474	85.393.425
	Trasf alla Regione per extragettilo	- 11.998.700	- 11.998.700	- 11.650.000	- 11.650.000	- 11.650.000
	FPV (Fondo pluriennale vincolato) circa		- 5.387.000	- 6.235.371	- 5.177.362	- 5.004.582
	Netto spesa corrente	69.281.846	76.283.268	71.773.861	69.237.112	68.738.843

Si segnala inoltre che la voce **Altre spese correnti**, dall'anno 2016 ricomprende anche il FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) ed altri fondi.

Il macroaggregato **trasferimenti correnti** comprende anche il trasferimento all'ASP per il contributo per la gestione di Casa serena. Per lo stesso motivo si riducono le spese di personale e le spese per acquisto di beni e servizi.

Nell'importo dei trasferimenti correnti è compreso il trasferimento allo Stato tramite la Regione dell'extragettilo IMU.

Di tale importo (compreso nel macroaggregato 104) una parte viene restituita come trasferimento. Quindi anno 2015 trasferiti euro 11.998.700 e restituiti 4.500.000 circa in titolo 2 dell'entrata. Anni 2017, 2018, 2019 trasferiti euro 11.650.000 restituiti 4.500.000 circa più 3,1 milioni restituiti dallo Stato per TASI.

Spese di personale Redditi da lavoro dipendente

Gli importi stanziati corrispondono al trattamento contrattuale definito come da trattamento fissato con legge regionale fino a biennio 2008 / 2009 più la previsione di una ripresa della dinamica contrattuale. Come detto la spesa si riduce anche a seguito della esternalizzazione di Casa serena.

Nell'anno 2016 la spesa del personale apparentemente è cresciuta in quanto, a seguito del mutamento delle norme contabili, in tale anno stesso è compreso il fondo per la contrattazione decentrata sia dell'anno 2015 che dell'anno 2016.

Limitazione spese di personale

La previsione della spesa di personale per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, come previsto dalla normativa regionale.

In merito alla spesa del personale, si richiamano le osservazioni fatte a proposito del documento di programmazione triennale del medesimo.

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2,

commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, si segnala che la sentenza della Corte Costituzionale con pronuncia n. 54 del 24.03.2014 ha stabilito che le limitazioni si applicano anche alla Regione autonoma F.V.G..

L'andamento storico della spesa relativa a questi interventi (in migliaia di euro) è il seguente:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Acquisto di beni	4.244	3.974	4.240	3.926	3.806	3.468	3.537	3.215
Prestazione di servizi	30.413	31.373	33.092	36.252	35.446	31.840	33.352	31.872
Utilizzo di beni di terzi	672	807	697	665	700	675	598	428
Totale	35.329	36.154	38.029	40.843	39.952	35.983	37.487	35.515

Nel nuovo ordinamento tali spese sono state unificate nel macroaggregato "acquisto di beni e servizi"

	Rend 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
103 Acquisto di beni e servizi	35.001.071	30.348.919	28.147.348	27.450.380	27.140.981

anche sull'evoluzione di questa voce di spesa influisce l'esternalizzazione di Casa serena per circa 6,5 milioni.

Trasferimenti correnti

L'andamento storico della spesa (in migliaia di euro) è stato il seguente:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons
Trasferimenti	10.033	9.356	11.064	11.756	11.447	18.634	22.548	21.200
Quota IMU a regione						-8.008	-12.126	-11.999
Saldo						10.626	10.422	9.201

E il previsionale ...

	2015	2016	2017	2018	2019
104 Trasferimenti	20.966.454	29.971.479	30.436.990	27.981.116	27.830.116
Trasferimenti alla Regione per extragettilo	- 11.998.700	- 11.998.700	- 11.650.000	- 11.650.000	- 11.650.000
Differenza	8.967.754	17.972.779	18.786.990	16.331.116	16.180.116

Interessi passivi

Vedi commento nel prosieguo, nella parte indebitamento.

Altre spese correnti

	Rend 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
110 Altre spese correnti	771.224	7.547.481	7.238.981	7.104.086	6.971.839

L'incremento a partire dall'anno 2016 è stato precedentemente illustrato.

Missione 20

Programma 1 - Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

I fondi di riserva stanziati nel triennio rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità. Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

Il comma 2-quater prevede che : "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Ente nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ha utilizzato la media semplice.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo rischi spese legali

L'Ente non ha stanziato un fondo rischi spese legali in quanto vi sono fondi stanziati negli esercizi precedenti (400.000,00), attualmente presenti nell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, anche in relazione all'applicazione dei nuovi principi contabili, raccomanda di monitorare periodicamente la congruità degli accantonamenti al fondo rischi sulla base dello stato dei contenziosi in atto e della possibile soccombenza. Invita anche a verificare le singole coperture assicurative.

Altri fondi

Nell'esercizio 2016 non dovrebbero esservi state perdite da parte di organismi partecipati.

Tit. 2 - Spese in conto capitale**Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie**

L'ammontare della spesa in conto capitale, di seguito riportata è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri: **Equilibrio di parte capitale e Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il cambiamento nella classificazione è il seguente

Interventi del titolo II	Macroaggregati del titolo II e III
	01: Tributi in conto capitale a carico dell'ente
01: Acquisizione di beni immobili	02: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
02: Espropri e servitù onerose	
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
05: Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	
06: Incarichi professionali esterni	
07: Trasferimenti di capitale	03: Contributi agli investimenti
	04: Altri trasferimenti in conto capitale
	05: Altre spese in conto capitale
08: Partecipazioni azionarie	01: Acquisizione di attività finanziarie
09: Conferimenti di capitale	
10: Concessioni di crediti e anticipazioni	02: Concessione crediti di breve termine 03: Concessioni crediti di medio-lungo termine
	04: Altre spese per incremento di attività finanziarie

Dal 2016 la spesa per destinazione è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Cons 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	-	-	-	-
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.025.332	20.944.838	19.297.749	22.979.973	21.170.000
203 Contributi agli investimenti	10.000	0	319.383	0	0
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
205 Altre spese in conto capitale	858.446	4.055.524	3.859.817	1.110.000	10.000
200 Totale TITOLO 2	9.893.778	25.000.362	23.476.949	24.089.973	21.180.000
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301 Acquisizioni di attività finanziarie	5.000.000	0	0	0	0
302 Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	21.101.001	1.335.534	1.685.534	2.370.000	3.750.000
300 Totale TITOLO 3	26.101.001	1.335.534	1.685.534	2.370.000	3.750.000

La voce **205 Altre spese in conto capitale**, comprende gli investimenti confluiti in Fondo pluriennale vincolato.

L'ammontare spesa in conto capitale, ammonta, nel triennio, a circa euro 68 milioni. In merito, si rinvia a quanto esposto nella *"verifica dell'equilibrio di parte capitale"*.

Si invita altresì ad una attenta previsione della spesa, sostenibile sul fronte delle possibilità tecniche di realizzazione e sulla conseguibilità delle risorse a finanziamento delle opere.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della giunta comunale n. 129 del 14.07.2016 allegata alla documentazione di bilancio.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

In merito alla programmazione della movimentazione della cassa si si richiama quanto disposto dall'art. 183 del D Lgs 267/2000 come aggiornato dal D Lgs 126/2014 che evidenzia come i responsabili dei servizi siano i primi responsabili della programmazione della gestione della cassa delle gestioni loro affidate:

7. I provvedimenti dei **responsabili dei servizi** che comportano impegni di spesa **sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, **il responsabile della spesa** che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa **ha l'obbligo di accertare preventivamente** che il **programma dei conseguenti pagamenti** sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; **la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.** ...

9. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità **con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno** nel rispetto dei principi contabili generali e del principio applicato della contabilità finanziaria

Si ricorda che in caso di **opere finanziate con mutui**, la durata degli stessi deve essere coerente con l'utilità economica dei beni nonché che una contenuta durata dei mutui non irrigidisce il bilancio per lungo tempo.

In proposito il Collegio ritiene sostenibile l'ammontare dei mutui che si prevede di contrarre e coerente con l'utilità economica del bene la relativa durata. Ritiene però che prima di contrarre nuovo debito vada verificata la presenza di risorse alternative.

Non sono presenti cartolarizzazioni, né operazioni derivate, né prestiti obbligazionari.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, il Collegio ricorda che devono rientrare nella programmazione e nella previsione di bilancio anche altri investimenti senza esborso finanziario quali i seguenti:

opere a scomputo di permesso di costruire
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche
permute
project financing
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.Lgs 163/2006

In quanto a seguito delle modifiche all'impianto contabile, dal 2016 devono essere comunque rilevati i proventi ed il loro investimento. Inoltre la destinazione dei proventi da permesso di costruire essendo finalizzata ad opere è di competenza del Consiglio comunale.

Leasing

L'Ente non intende acquisire beni in leasing.

La realizzazione degli investimenti previsti nel triennio e finanziati con contributi è legata all'ottenimento di contributi da parte della regione e da altri enti pubblici. La loro realizzabilità va pertanto valutata con opportune cautele dato il difficile momento anche per la finanza regionale.

Le opere finanziate con contributi di altri enti potranno essere realizzate solo al conseguimento dei relativi contributi.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL.

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA detraibile finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

Tit. 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2015	2016	2017	2018	2019
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
402	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	10.024.532	8.148.768	6.128.666	6.042.275	6.326.698
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
400	Totale TITOLO 4	10.024.532	8.148.768	6.128.666	6.042.275	6.326.698

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Non viene riportato in quanto è prevista una modesta assunzione di nuovi mutui. Del rispetto del vincolo e data dimostrazione in apposito allegato al bilancio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2017 ad euro 2.770.932, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

In merito all'entità della spesa per interessi passivi, va preliminarmente rilevato quanto segue:

- l'entità della spesa varia annualmente per un importo costituito dalla somma algebrica degli importi conseguenti all'avvio ed alla cessazione dell'ammortamento dei mutui.
- Vi sono modeste previsioni di mutui da contrarre nel triennio 2017 - 2019

L'indebitamento dell'ente per effetto di queste previsioni subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito (A)	92.796.054	82.645.508	73.765.843	63.741.311	57.572.543	53.129.411	49.457.136
nuovi prestiti (B)	0	682.383	4.314.484	1.980.000	1.685.534	2.370.000	3.750.000
prestiti rimborsati (C)	-10.048.023	-9.549.665	-10.024.532	-8.148.768	-6.128.666	-6.042.275	-6.326.698
prestiti rimborsati da terzi	0	0	0	0	0	0	
estinzioni anticipate	0	0	-4.314.484	0	0	0	
Altre variazioni	-102.524	-12.383	0	0	0	0	
totale fine anno (A+B-C-D)	82.645.507	73.765.843	63.741.311	57.572.543	53.129.411	49.457.136	46.880.438

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui (non) assunti ed in ammortamento dal 2017, più i mutui che si prevede di contrarre fino all'esercizio 2019, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari lordi (A)	4.876	4.602	4.459	4.086	3.649	3.183	2.771	2.421	2.214
quote capitale lorde (B)	13.383	9.772	10.043	9.550	10.025	8.149	6.129	6.042	6.327
totale lordo (A+B)	18.259	14.374	14.502	13.636	13.674	11.332	8.900	8.463	8.541
contributi totali (C)	9.135	5.705	5.610	5.351	5.385	4.201	3.259	2.885	2.831
totale netto (A+B-C)	9.124	8.669	8.892	8.285	8.289	7.131	5.641	5.578	5.710

L'onere per il rimborso delle rate di mutuo rispetto all'anno 2011 si è di molto ridotto. Il netto a carico del bilancio proporzionalmente si riduce di meno in quanto vengono a completamento, in entrata, anche contributi sui mutui contratti.

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari con componente derivata

ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

D. Lgs 175/2016 - Art. 19

- Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.
- Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.
- I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (... **definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e**

organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato).

Inoltre, dall'anno 2016 è prevista la redazione del bilancio consolidato.

Si suggerisce pertanto una sempre più ampia informazione ed analisi di tali aspetti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In particolare vanno monitorati i seguenti rapporti e la loro coerenza con i principi di economicità e con le finalità dell'ente

in proposito si veda il **punto 4.5 del DUP** con l'esposizione di adeguate informazioni e dei dati di cui ai seguenti prospetti delle società partecipate.

Trasferimenti	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumenti di capitale non per perdite	
Per altro (da specificare)	
Totale	-

Che inoltre, in futuro, venga monitorato, con esposizione in nota integrativa, l'andamento delle seguenti voci:

Organismo in house o controllato:
Valore della Produzione (voce A del conto economico)
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente
Risultato di esercizio
lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)
Dividendi distribuiti
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)
T.F.R. (voce C del Passivo)
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12
Tipologia delle altre garanzie

Nel corso del 2015 l'ente ha proceduto alla riorganizzazione della società partecipate GEA spa e GSM spa con un riassetto e razionalizzazione dei servizi dalle stesse svolti. E altresì intervenuto sulla gestione delle Case di riposo comunali attraverso l'esternalizzazione della gestione di "Casa serena" attraverso una fusione per incorporazione nella ASP "Casa per anziani Umberto I".

Nel triennio 2017/2019 non sono per ora previste esternalizzazioni. Ci saranno però variazioni collegate alle attuazione delle Unioni Territoriali Intercomunali.

Poiché, come ha osservato la Corte dei conti in occasione del giudizio di parificazione del bilancio 2008 della Regione autonoma FVG *"gli enti locali devono esercitare con consapevolezza i diritti che competono come soci di società partecipate"*, il Revisore invita l'amministrazione a dotarsi di formali, oltre che sostanziali, strumenti di gestione delle partecipazioni a tutela e verifica del servizio erogato, del patrimonio e dei risultati di gestione e della economicità della

stessa. Ciò, sia rispetto alle società di capitali che alle aziende, istituzioni e consorzi in cui sia presente.

In particolare ritiene che l'Ente dovrebbe acquisire ad inizio anno un budget delle società controllate o comunque nelle quali vi sia l'equivalente della gestione diretta ma anche per le altre gestioni esterne e partecipazioni al fine di valutare gli esiti dell'esercizio sia in termini di risultati positivi che di eventuali risultati negativi.

L'Ente non ha debiti arretrati nei confronti di società od organismi partecipati.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il caso non interessa l'Ente.

Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere / cassiere - Titolo V°

Anticipazioni di cassa ed anticipazioni di liquidità da Cassa DD. e PP.

L'ente non ha previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Uscite per conto terzi e partite di giro - Titolo VII°

Il titolo riguarda (art. 168 del TUEL):

1. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, (comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)

...2. Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il punto 7.1 del principio contabile allegato 4/2 definisce:

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

La necessità che vengano rispettati i tempi di formazione del bilancio con la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di poter avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste. Un'approvazione successiva comporterebbe inevitabilmente un ritardo nell'avvio dell'attuazione delle scelte con l'inevitabile formarsi di spazi di spesa non utilizzati, FPV e avanzo vincolato. Propedeutica al rispetto di tale scadenza è la produzione del DUP entro il 31 luglio dell'anno precedente.

In particolare il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione **e seguito nella sua attuazione** al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare a fine anno il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

Preliminarmente si sottolinea positivamente la notevole riduzione dell'indebitamento che influisce positivamente sull'equilibrio economico finanziario e sui totali dell'equilibrio finale.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere diventa mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza.

Riguardo alle previsioni parte corrente bilancio 2017 – 2019

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

Segnala tuttavia che a seguito del venir meno delle limitazioni poste dalla legge alla dinamica contrattuale al fine di limitare la crescita della spesa pubblica, nel triennio potrebbe riprendere l'incremento della spesa del personale.

Dovrà essere verificato il permanere della coerenza della previsione della spesa di personale dopo la definitiva, formale adozione del documento di programmazione.

Riguardo alle previsioni di cassa

Si ritiene che le previsioni di cassa debbano vedere un fondamentale coinvolgimento dei responsabili di servizio al fine di un loro miglioramento. In merito si rinvia alle considerazioni esposte in precedenza e di seguito nella relazione.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Infine si ricorda che prima di ricorrere alla contrazione di mutui per la realizzazione di investimenti, è opportuno valutare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione oppure la riprogrammazione delle scelte di investimento effettuate.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Il Collegio osserva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, nel triennio, gli obiettivi di finanza pubblica. Le previsioni infatti rispettano i vincoli del Saldo di finanza pubblica.

Il collegio ricorda inoltre che la Legge finanziaria 2017 (L. 232 dell'11.12.2016), all'art. 1, in merito agli equilibri dei bilanci degli enti locali, ha disposto quanto segue:

“466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle

ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, **la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi. È altresì importante una attenta gestione di questi aspetti da parte degli uffici preposti alla realizzazione degli investimenti.**

Si evidenziano inoltre non adeguate procedure di formulazione delle previsioni di cassa. Non appaiono attendibili le previsioni di riscossione delle entrate nonché i pagamenti della spesa corrente.

Appaiono altresì dubbie le previsioni di liquidazione dello stato di avanzamento delle opere del titolo secondo (e la, in parte, correlata previsione di riscossioni in conto residui del titolo quinto dell'entrata) della spesa alla luce dell'andamento storico di tale gestione.

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

Alla luce della normativa nazionale e regionale andrà altresì verificata la possibilità di contrarre nuovo debito.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

L'Ente ha già attivato gli strumenti per le necessarie rilevazioni

Unioni territoriali intercomunali

Il Collegio richiama quanto in precedenza esposto in merito alla programmazione, riportando l'osservazione conclusiva:

Nel merito, il Collegio riporta al Consiglio le considerazioni e le osservazioni esposte in tale documento e sinteticamente sopra riportate ed invita a tenerne conto nella propria programmazione e gestione in considerazione delle finalità di tale Ente locale di cui il Comune fa parte e degli aspetti finanziari ed organizzativi intercorrenti tra i due enti.

Ricorda altresì che non è stato ancora definito il Piano degli investimenti dell'Unione.

Tali aspetti devono essere adeguatamente rappresentati nei documenti dell'Ente

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- osservata e condivisa l'opportunità di una tempestiva approvazione dei documenti previsionali, anche in presenza di quadri normativi non del tutto definiti;
- richiamate le osservazioni effettuate in merito ai tempi di presentazione ed approvazione del DUP;
- richiamato quanto esposto in merito all'Unione Territoriale Intercomunale;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La realizzazione della spesa del titolo 2 è inoltre legata al conseguimento delle previsioni di entrata del titolo 4.

richiamate le raccomandazioni in precedenza esposte esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2017 / 2019, e sui documenti allegati.

Pordenone, 30 gennaio 2017

L'Organo di revisione

Taurian Guido

Pivetta Maurizio

Grava Federico

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegati

- **Glossario delle Missioni e programmi**

- **Piano finanziario** dei conti fino al III° livello di entrata (I° e II° sono di competenza del Consiglio).

Livelli	Voce
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
II	Tributi
III	Imposte, tasse e proventi assimilati
III	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali
III	Compartecipazioni di tributi
II	Fondi perequativi
III	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

III	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
	Trasferimenti
II	Trasferimenti correnti
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti correnti da Famiglie
III	Trasferimenti correnti da Imprese
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
I	Entrate extratributarie
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
III	Vendita di beni
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
II	Interessi attivi
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine
III	Altri interessi attivi
II	Altre entrate da redditi da capitale
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
III	Altre entrate da redditi da capitale
II	Rimborsi e altre entrate correnti
III	Indennizzi di assicurazione
III	Rimborsi in entrata
III	Altre entrate correnti n.a.c.
I	Entrate in conto capitale
II	Tributi in conto capitale
III	Imposte da sanatorie e condoni
III	Altre imposte in conto capitale
II	Contributi agli investimenti
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
III	Contributi agli investimenti da Famiglie
III	Contributi agli investimenti da Imprese
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche
II	Altri trasferimenti in conto capitale
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo

III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
III	Alienazione di beni materiali
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti
III	Alienazione di beni immateriali
II	Altre entrate in conto capitale
III	Permessi di costruire
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie
II	Alienazione di attività finanziarie
III	Alienazione di partecipazioni
	di quote di fondi comuni di investimento
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
II	Riscossione crediti di breve termine
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica
III	Prelievi da depositi bancari
III	Entrate da derivati di ammortamento
I	Accensione Prestiti
II	Emissione di titoli obbligazionari
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine
	prestiti a breve termine
III	Finanziamenti a breve termine
III	Anticipazioni
IV	Anticipazioni a titolo oneroso
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
III	Finanziamenti a medio lungo termine
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie
II	Altre forme di indebitamento
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
III	Accensione Prestiti - Derivati
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
I	Entrate per conto terzi e partite di giro
	per partite di giro
III	Altre ritenute
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo
	della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione
III	Altre entrate per partite di giro
II	Entrate per conto terzi
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi
III	Depositi di/preso terzi
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi
III	Altre entrate per conto terzi